

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione -- INSERZIONI: Si pregiano esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

Interessi provinciali.

L'organico degli impiegati.

«Proporzionare gli stipendi alle crescenti esigenze della vita sociale ed al maggior costo della vita» — ecco la preoccupazione di chi regge l'amministrazione della Provincia. Lo studio per ottenere questo «proporzionamento» fu affidato ad una commissione composta dei signori ing. cav. uff. Damiano Roviglio, presidente della Deputazione, nobile Andrea Caratti e rag. L. Spezzotti deputati.

La «preoccupazione», spontaneamente o per qualche spinta ricevuta, s'ingenera, s'ingenera e si verrà ingenerando un po' dappertutto, nelle amministrazioni pubbliche; e vedremo e vedremo (Governi e Comuni e Opere pie venir di quando a quando innanzi con proposte di aumenti e di altre migliorie in favore dei loro impiegati, e per domanda di costoro o perché ne riconoscono la necessità; mentre ogni privato che tiene salariati o dipendenti al proprio servizio, od obbedirà alla legge generale che in questi tempi porta all'aumento delle mercedi con qualunque forma denominata o subirà poi le pressioni collettive degli scioperi. Avviene anche nel campo della rimunerazione del lavoro, sotto qualunque forma prestato, come della superficie di un'acqua ferma: che una prima onda suscita le altre finché tutta la superficie se ne increspa: aumentato il salario di una categoria di lavoratori, ecco avanzarsi le altre categorie ad ottenere anch'esse aumento; e ne seguirà un costo maggiore della vita e ne verranno crescenti esigenze del vivere sociale. Sono tutti fenomeni concatenati: ora l'uno è causa dell'altro, ed ora viceversa.

Certo è che di fronte al rapido miglioramento nelle condizioni dei lavoratori manuali ed al servizio privato, non corrisponde che più lentamente quello degli impiegati pubblici — con «ritocchi parziali» come avviene per l'amministrazione della nostra Provincia, con provvedimenti *ad personam*, con modifiche alla «pianta organica» man mano che se ne presenta la necessità. E in questo, le Deputazioni e i consigli provinciali succedutisi nella nostra Provincia mostrarono di tener a cuore la sorte del personale, usando una illuminata larghezza di criteri in loro favore. Le ultime «migliorie» risalgono al 1903.

«Ma di fronte alle attuali, condizioni del vivere, di fronte al continuo rincaro di prezzo dei generi di prima necessità» — dice la relazione (relatore Spezzotti) e in special modo delle pignoni, di fronte anche a qualche riguardosa domanda di alcuna parte del personale, che richiedeva si prendessero in considerazione queste mutate condizioni di esistenza, la deputazione si fece il quesito se la misura degli stipendi che in quell'anno pareva sufficiente, fosse tale ancora oggi o non paresse invece meritevole di qualche modificazione. E volle anche istituire confronti per vedere se per avventura la nostra non fosse, tra le Province della regione, una di quelle che più spendono; e dai vari confronti istituiti poté concludere che sotto ogni riguardo la provincia di Udine è quella che si trova meno gravata da spesa di amministrazione: e con di più dal 1880 in poi la percentuale per stipendi sulla somma complessiva delle spese effettive è andata gradatamente diminuendo, dal 5,25 per cento al 2,77 per cento nel 1907: onde la commissione crede poter concludere con perfetta tranquillità di coscienza che la Provincia di Udine «non sciupa i suoi denari in un lusso soverchio di impiegati».

Anche dal confronto con la pianta organica dal Comune di Udine, risulta che gli impiegati della Provincia — rispettivamente a quei loro colleghi del Comune con essi paragonabili per somiglianza di funzioni — sono in condizioni di stipendio inferiori senza contare che la Giunta comunale studia attualmente un ulteriore miglioramento che si crede oscillerà dal 10 al 15 per cento. Per concludere: gli impiegati della Provincia di Udine sono

Il meno pagati

dei loro colleghi, di tutte le altre provincie del Veneto e dei loro colleghi del Comune capoluogo. Nessuna riluttanza possibile nel riconoscere la giustizia di migliorare la posizione di questi impiegati: tutto ridursi a questione di misura: e questo fu concretato nel 10 per cento — cifra ritenuta giusta e compatibile con le esigenze del bilancio.

Con questo aumento, con qualche ritocco alla pianta e con l'abolizione di un posto di ingegnere dell'ufficio tecnico, si porterà un aumento al bilancio di sole lire 2250 — cioè si porterà la spesa complessiva da lire 62.083 a 65.230. Ecco pertanto l'ordine del giorno che la commissione propone al consiglio, e che crediamo sarà da questo approvato:

Il Consiglio provinciale di Udine delibera:

1. Al vigente organico degli impiegati dell'Amministrazione provinciale, quale risulta dall'art. 1 del Regolamento per gli uffici della deputazione provinciale, approvato dal consiglio provinciale nella seduta del 1 luglio 1907, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) E' soppresso un posto di ingegnere di riparto dell'Ufficio tecnico provinciale.
 - b) E' istituito un nuovo posto di Applicato di Cancelleria da assegnarsi principalmente all'ufficio tecnico col stipendio per le tre classi di L. 1503, 1800 e 2200.
 - c) Lo stipendio di seconda classe dell'ingegnere di riparto è portato a L. 3800 e quello di prima classe a lire 1700.
 - d) Gli stipendi base di ciascuna classe per tutti gli impiegati in pianta compresi quelli di cui le lett. b) e d) sono aumentati di un decimo.
 - e) E' aumentato di un decimo lo stipendio di lire 2000 dell'Assistente Tecnico addetto alla strada provinciale del Monte Croce.
 - f) Gli aumenti di cui l'art. 1 lett. b) e d) non hanno alcun effetto nei riguardi della scadenza del decimo sessennale e del passaggio di classe che rimano inalterati.
2. La presente deliberazione si ritiene operativa dal 1 aprile 1908.
3. Ai fondi occorrenti al pagamento dei deliberati aumenti sarà nel corrente esercizio provveduto colle somme stanziare nei rispettivi articoli di bilancio i quali presentano margine sufficiente.

Altri aumenti.

Nella seduta del 20 gennaio passato, il consigliere provinciale dott. Giuseppe Biasutti presentava una sua proposta d'aumento di stipendio per le guardie forestali della Provincia. Il presidente della Deputazione provinciale, pur facendo preghiera al proponente di non insistere trattandosi di impegni di bilancio che dovevano essere prima esattamente vagliati; s'impegnava di studiare l'argomento e di presentare al Consiglio, le conclusioni di tali studi.

Le quali sono le seguenti: che gli stipendi dei nostri agenti forestali sono assolutamente inadeguati al costo della vita; che la insufficienza dello stipendio si ripercuote dannosamente sulla qualità e sul numero del personale; che è ormai necessario e improrogabile un miglioramento, reclamato non soltanto da ragioni di umanità, ma anche e principalmente da una cura bene intesa delle esigenze del servizio.

L'organico attuale del nostro corpo forestale è il seguente: due brigadieri a L. 1150 — tre vice brigadieri a 1050 — cinquantatré guardie a 750. Da notarsi che su queste lire 750 l'agente, oltre alle trattenute per fondo pensioni, deve contribuire con una media di anno lire 98,60 al fondo massa per spese di uniforme... Ci sono le multe per le contravvenzioni — si dirà. Adagio Biagio! e le frequenti ammissioni che le condonano? o quell'assurda disposizione che non vuole si indennizzi l'agente delle spese incontrate quando per ragioni di servizio egli deve recarsi davanti l'autorità giudiziaria?...

Anche alle pensioni, attualmente è provveduto in modo affatto irrisorio: 350 lire per i brigadieri, 300 per i vicebrigadieri, 250 per le guardie. A questo servizio, oltre le trattenute sugli stipendi, provvedono Provincia e Comuni con un assegno annuo di lire 1000, sicché il fondo ha raggiunto ora le lire 2.773,22. La Deputazione, accogliendo anche i voti del Comitato forestale, fa le seguenti proposte — che porteranno un aggravio al bilancio del servizio forestale di lire 7550 delle quali 2516,66 a carico della Provincia e 5033,34 a carico dei Comuni:

- 2 Brigadieri a L. 1200. —
 - 3 Vice brigadieri » 1100. —
 - 18 Guardie di Letasse » 800. —
 - 35 » » 750. —
2. Il Bilancio del servizio forestale contribuirà annualmente la somma di lire 5900 al fondo massa degli agenti forestali.
3. Il Contributo della Provincia e dei Comuni al fondo pensioni sarà aumentato di lire 500, e le pensioni saranno portate alla misura di lire 500 per i brigadieri, di lire 450 per i vice brigadieri, di lire 365 per le guardie.

La caccia

Nessun mutamento è proposto per la caccia e l'uccellazione durante l'anno venatorio 1908-09.

La caccia col fucile e l'uccellazione con reti, con lacci, vischio ed altri artifici sono permesse dal

15 agosto a tutto 31 dicembre 1908, eccettuato:

- a) la caccia col fucile che si aprirà solo nel 15 ottobre 1908;
- b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici e della beccaccia che si chiuderà col 30 aprile 1909;
- c) la caccia col fucile del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1908;
- d) la caccia col fucile — mediante richiamo del gatto reale in località fisse — degli uccelli rapaci e di corvi e cornacchie che resta sempre permessa;
- e) la caccia col fucile — mediante richiamo del gatto reale in località fisse — degli uccelli rapaci e di corvi e cornacchie che resta sempre permessa;

2. Son assolutamente proibiti in ogni tempo l'aspetto, la manomissione e la vendita di nidi e di uova salvati, per l'aspetto, e per la manomissione, — il caso di giustificata necessità e sono pure proibite la compra e la vendita di cacciagione o di uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato:

1. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

2. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

3. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

4. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

5. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

6. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

7. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

8. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

9. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

10. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

11. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

12. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

13. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

14. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

15. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

16. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

17. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

18. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

19. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

20. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

21. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

22. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

23. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

24. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

25. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

26. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

27. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

28. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

29. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

30. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

31. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

32. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

33. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

34. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

35. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

36. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

37. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

38. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

39. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

40. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

41. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

42. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

43. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

44. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

45. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

46. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

47. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

48. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

49. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

50. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

51. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

52. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

53. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

54. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

55. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

56. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

57. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

58. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

59. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

60. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

61. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

62. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

63. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

64. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

65. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

66. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

67. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

68. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

69. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

70. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

71. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

72. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

73. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

74. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

75. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

ogni tempo l'aspetto, la manomissione e la vendita di nidi e di uova salvati, per l'aspetto, e per la manomissione, — il caso di giustificata necessità e sono pure proibite la compra e la vendita di cacciagione o di uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato:

- a) la caccia col fucile che si aprirà solo nel 15 ottobre 1908;
- b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici e della beccaccia che si chiuderà col 30 aprile 1909;
- c) la caccia col fucile del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1908;
- d) la caccia col fucile — mediante richiamo del gatto reale in località fisse — degli uccelli rapaci e di corvi e cornacchie che resta sempre permessa;
- e) la caccia col fucile — mediante richiamo del gatto reale in località fisse — degli uccelli rapaci e di corvi e cornacchie che resta sempre permessa;

2. Son assolutamente proibiti in ogni tempo l'aspetto, la manomissione e la vendita di nidi e di uova salvati, per l'aspetto, e per la manomissione, — il caso di giustificata necessità e sono pure proibite la compra e la vendita di cacciagione o di uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato:

1. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

2. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

3. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

4. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

5. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

6. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

7. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

8. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

9. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

10. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

11. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

12. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

13. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

14. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

15. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

16. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

17. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

18. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

19. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

20. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

21. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

22. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

23. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

24. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

25. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

26. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

27. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

28. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

29. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

30. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

31. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

32. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

33. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

34. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

35. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

36. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

37. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

38. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

39. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

40. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

41. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

42. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

43. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

44. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

45. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

46. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

47. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

48. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

49. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

50. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

51. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

La "nazionalizzazione" del Collegio Uccellis.

Per la prossima seduta del Consiglio provinciale, fra gli oggetti da trattarsi vi sarà pure la convenzione con il Ministero per ottenere che l'Istituto Uccellis sia reso governativo o nazionale.

Per quanto ne abbiamo potuto sapere, la Deputazione provinciale si è concordata nel senso di proporre al Consiglio l'accettazione in massima delle proposte ministeriali; e cioè: la cessione dei locali, l'esecuzione dei lavori necessari, entro il limite di spesa ridotta a circa 28 mila lire — salvo i diritti di rivalsa verso il Comune per quei lavori che dipendessero da trascurata manutenzione, la quale stava a carico del Comune dall'epoca in cui l'Istituto fu trasformato da provinciale in comunale; il concorso annuo di lire 5000, richiedendo però che dall'Istituto — fatto governativo — possano essere rilasciate patenti di maestre a quelle alunne che ne compissero i corsi, senza il bisogno di dare (come al presente) gli esami davanti ad un'altra scuola.

La Deputazione proporrà inoltre di fare voti perché l'impianto dell'Istituto, per quel che riguarda l'istruzione e il trattamento, sia messo su basi non di lusso — ma, diremo così democratiche; e cioè sia tale da poter concedere anche a famiglie non molto facoltose di mandare le proprie figlie. E che sia studiata la possibilità di collocarvi anche le cinque graziate che ora si mandano — coi redditi del patriottico lascito Cernazzi — all'Istituto per le figlie di militari in Torino.

Oggi la Deputazione tiene seduta straordinaria per approvare la relazione, approntata per questo oggetto dal Deputato avv. cav. Da Pozzo; e per approvare anche la relazione sui lavori da eseguirsi nell'Ospizio Esposti, preventivati per una somma di circa lire 70000.

Sappiamo che, prima della seduta della Deputazione — che avverrà alle ore 13 — si avrà un convegno del Sindaco comm. Pecile, con il presidente della Deputazione ing. cav. uff. Roviglio e con il relatore avv. cav. Da Pozzo, nei riguardi dell'Istituto Uccellis. Il «Paese» di ieri diceva che la «questione» si avvia a grandi passi verso una soluzione felice; confidiamo che ciò sia, dappoché lungo e laborioso finora fu il lavoro per prepararla.

I Tramvieri cittadini e la «Gazzetta».

Da un articolo apparso sulla Gazzetta di Venezia, parrebbe che la nostra prima preoccupazione fosse stata quella di organizzarci per far pressione sulla nostra Società. Ci sorprende tutto ciò, perchè assolutamente infondato; da parte nostra attendiamo con impegno al nostro servizio, nel desiderio di rispondere del nostro meglio alle esigenze del pubblico, ed abbiamo fiducia nella nostra Direzione, senza d'uopo di imposizioni artificiose.

Alla Soc. Udinese di ginnastica e Scherma.

Ieri sera in questa società ebbe luogo la premiazione di 2 soci della Palestra Publica. Il Capopalestra Greatti disse brevi parole di elogio per lo splendido risultato ottenuto mesi fa in una corsa di velocità riportata dal socio Beltrame Gaspere che fu proclamato il campione e premiato con medaglia d'argento. Ebbe pure parole delogo per il Socio Barbini Aurelio, il premiato.

Il Presidente Sig. Antonio Dal Dan, prima della consegna del meritato premio, agiungendovi per l'occasione parole d'incoraggiamento, si augurò che molti altri ben sappiano confortarsi come questi due bravi corridori podistici.

Il nob. Dal Torso si mette a disposizione dell'auto-rità.

Leggiamo nel «Resto del Carlino» che il nob. Carlo Dal Torso, guidatore dell'Itala che fu causa dell'investimento tragico di Boyolenta, fece sapere all'autorità giudiziaria di Padova, a mezzo dei suoi avvocati di fiducia Caratti e prof. Castori, di essere a disposizione del giudice istruttore, e pronto a comparire appena sia necessario per l'interesse della causa e della giustizia.

Per la fiera cavalli.

Ci comunicano che i lavori di preparazione sono quasi compiuti, e che ormai si può dire che tutto è a posto. Souderie, servizi diversi, comitati per gli spettacoli ecc.; che numerose e continue sono le richieste di posteggi e di informazioni; e che quindi l'esito brillante della fiera è assicurato.

Fiera di Beneficenza.

Domani avranno luogo le Fiere di Beneficenza. L'ala Basi 22 bottiglie ver-luzo, Enrico Patrozzini e figli 20 scatole «Giantini», Antonio d'Este 2 dozz. colli fino 1 dozzina pasta-pasta-lino, Maria «Incomenti» de Stabile stuccata in bronzo con portafiori, orologio dorato, famiglia cav. Arturo Malignani 9 bottiglie vini in sorte, 1 sacca-lino, 1 lampadario 1 zoccolatore, 2 portafiori, 2 bottiglie per fotografia, 1 bastone portapenne, famiglia «Domenico» Pecile 1 servizio completo da tavola per 18 persone, Antonio Volpe 1 poltrona in legno curvato, Liburia Patrònato 2 scatole carta da lettera o buste, Igo Camavisto un anfora di bronzo, Ditta Daniele Camavisto 10 dozzine fazzoletti «Eliora», sovrille Migotti 1 setola di erap, 2 metri erap G. B. Cremese 4 scatole carta lettera e buste, Bisattini Giovanni 2 bottiglie menta, Romano Antonini 4 bottiglie vermouth, Olimpia Urbani march. Mangilli 1 portabiscotti 1 cartella 1 corno 1 porta-francobolli, Ada Giacomini Carra 1 specchio molato, Valentini Brighelli 1 servizio scrivania, Cocogera Maddalena 1 porta salivetta 1 foggolo 2 saliere 3 poggia-penne, Co. Teresa Felissent 1 calamaio con colonna di bronzo e barometro, March. Elisa Mangilli 2 portafiori con stuccata di terracotta colorata, Ditta della Venezia Sambaia 1 culla in ferro con materasso e guanciale, Alba e Giulio Marcolli 2 vasi di vetro per fiori 6 bottiglie Verduzzo, cav. Adamo Caratti 1 quadro ad olio con cornice, Teresa Lusolli 2 berretti e 4 cappelli di paglia, Masutti astuccio con forbici, Margherita Paracchini tre buste per scolar, Luigi della Torre 1 zoccolatore di porcellana 2 porta stuzzi colorati 4 saponi per iguori 1 scatola frutta candita, Galluzzi Giuseppe 1 orologio, Del Bianco Agostino tre bastoni, 2 ombrelli, 1 ventaglio, Fornara Gregorio line ombrellini, Giovanni Missa 1 scatola di buste e carta da lettera a scissorante, Silvestro Neri 1 fiasco di vino, Pietro e Teresa Panizza, Caterina l'ematolo Zalonzo servizio per scrivania in argento, F.lli Schiavi 1 doppio litro di metallo Deotti Vittorio 4 scatole trippa di lino, Giulia Pegola Anzeli 1 mensola 1 lampada a petrolio 4 telai da ricamo, 2 bicchieri con piattini, 1 bicchiere, 1 pantofola in porcellana 1 forma carne in bronzo, Studenti del R. Istituto Tecnico 1 giardiniera in maiolica smaltata in figura di bronzo, G. B. Miceli pag. vini 9 bottiglie lumbroso 9 bottiglie Nebbiolo, Teresa Antonini Angeli 1 servizio frutta e relativi piatti, 1 servizio caffè, Calzavara Giuseppe Bigozzi 1 paio scarpe verdi, Ditta Luigi De Gloria 25 scatole «Rice Starb», Co. Lucia Caratti 10 bottiglie «pe profumi», 1 mensola, 1 scatola giapponese, 1 scatola maiolica, 2 vasi di maiolica, famiglia Kechler 24 bottiglie vino bianco, Mantica Caratti 1 famiglia vino nostrano, Martini Giuseppe 2 bottiglie vino Barbera, Teresa e Domenico Rubini 1 ombrellino, Maria Luigi Caratti 20 scatole pomodoro, Serafini Gereone astuccio con posata in argento, Alessandro Nimis 4 cassette sapone.

Quattro colossi a passaggio Lenti e gravi, come si addice ai giganti e adorni superamente (dal signor Lorenzon, girarono stamane per le vie della città quattro colossali buoi, dei quali due acquistati dalla Macelleria Giuseppe Del Negro (pesano ventiquattro quintali) e due dalla Ditta G. ed M. Del Negro. La gente si fermava ad ammirarli, e a desiderare.

Condannato a Udine mentre era in carcere a Trieste.

Quel tal Costantino «Melchior» milanese, venditore di pollame, implicato in un processo di spionaggio a Trieste (vedi numero di ieri) perchè aveva venduto colombe ritenuti viaggiatori, mentre si trovava in carcere a Trieste, veniva condannato in contumacia dal Tribunale di Udine a 3 mesi di reclusione.

Il processo di Udine verrà certo rifatto, quando l'accusato potrà comparire davanti ai nostri giudici. Frattanto, egli continua a restare nelle carceri triestine, avendo quel Procuratore di Stato avanzato ricorsi contro la sentenza che insieme con i tre suoi coimputati, assolveva anche il Melchior.

Beneficenza.

La Direzione e gli insegnanti dell'Istituto Uccellis hanno offerto alla «Scuola e Famiglia» lire 30 per onorare la memoria della compianta prof.ra signora Edvige Novelli.

Cade nel discendere dal tram in corsa.

Ieri il sig. Alfonso Mairon, impiegato all'intendenza di finanza, volendo in via Aquileia discendere dal tram elettrico in corsa, cadde malamente lussandosi il piede destro, e riportando alcune contusioni, che il Dr. Rieppi, chiamato a prestarli le cure del caso, giudicò guaribile in circa 2 mesi.

Una retata di vagabondi.

Stanotte la squadra notturna di P. s. procedette all'arresto di cinque individui sospetti, disoccupati e senza fissa dimora, piombati a Udine probabilmente per preparare il terreno ai bottini nell'occasione della prossima fiera. Gli arrestati sono: Antonio Benzon d'anni 22, bracciante, Napoleone Andreatta d'anni 19, e Pietro Gonfinetti d'anni 29 tutti tre di Noventa di Piave; Giuseppe Martini d'anni 17 di Pordenone ed Angelo Conis d'anni 22 da Pieve di Cadore.

Bambini derubati dagli orecchini.

Certo Giovanni Zilli d'anni 42, facchino, dei casali del Cormor, denunciava ai carabinieri che una sua figlia di 5 anni a nome Lia, ritornando dalla scuola fu avvicinata da un monello sconosciuto il quale le tolse gli orecchini, promettendole di portargliene un paio di nuovi l'indomani.

Codrolopo.

I ladri nell'ufficio postale di Varso. 16. (per telefono). Stanotte, ignoti, per una finestra che dà sulla strada penetrarono nell'ufficio postale Varso, asportando dalla cassa forte... L. 331.

Un vagabonda notturna.

Stanotte fu messa in contravvenzione per vagabondaggio ed altro certa Luigia Occhialini d'anni 32 di Udine, domiciliata all'osteria «Alle Nuvole».

Ex parva, magna.

Vi ricordate quella paradossale novella di uno scrittore americano nella quale si narra che un fanciullo con un piccolo ciottolo ficcato in una fessura del monte per arrestare un piccolo rivo di acqua, minacciò di sconvolgere a poco a poco tutte le leggi cosmiche e perfino l'equilibrio dell'universo?

Fiera di Beneficenza.

Domani avranno luogo le Fiere di Beneficenza. L'ala Basi 22 bottiglie ver-luzo, Enrico Patrozzini e figli 20 scatole «Giantini», Antonio d'Este 2 dozz. colli fino 1 dozzina pasta-pasta-lino, Maria «Incomenti» de Stabile stuccata in bronzo con portafiori, orologio dorato, famiglia cav. Arturo Malignani 9 bottiglie vini in sorte, 1 sacca-lino, 1 lampadario 1 zoccolatore, 2 portafiori, 2 bottiglie per fotografia, 1 bastone portapenne, famiglia «Domenico» Pecile 1 servizio completo da tavola per 18 persone, Antonio Volpe 1 poltrona in legno curvato, Liburia Patrònato 2 scatole carta da lettera o buste, Igo Camavisto un anfora di bronzo, Ditta Daniele Camavisto 10 dozzine fazzoletti «Eliora», sovrille Migotti 1 setola di erap, 2 metri erap G. B. Cremese 4 scatole carta lettera e buste, Bisattini Giovanni 2 bottiglie menta, Romano Antonini 4 bottiglie vermouth, Olimpia Urbani march. Mangilli 1 portabiscotti 1 cartella 1 corno 1 porta-francobolli, Ada Giacomini Carra 1 specchio molato, Valentini Brighelli 1 servizio scrivania, Cocogera Maddalena 1 porta salivetta 1 foggolo 2 saliere 3 poggia-penne, Co. Teresa Felissent 1 calamaio con colonna di bronzo e barometro, March. Elisa Mangilli 2 portafiori con stuccata di terracotta colorata, Ditta della Venezia Sambaia 1 culla in ferro con materasso e guanciale, Alba e Giulio Marcolli 2 vasi di vetro per fiori 6 bottiglie Verduzzo, cav. Adamo Caratti 1 quadro ad olio con cornice, Teresa Lusolli 2 berretti e 4 cappelli di paglia, Masutti astuccio con forbici, Margherita Paracchini tre buste per scolar, Luigi della Torre 1 zoccolatore di porcellana 2 porta stuzzi colorati 4 saponi per iguori 1 scatola frutta candita, Galluzzi Giuseppe 1 orologio, Del Bianco Agostino tre bastoni, 2 ombrelli, 1 ventaglio, Fornara Gregorio line ombrellini, Giovanni Missa 1 scatola di buste e carta da lettera a scissorante, Silvestro Neri 1 fiasco di vino, Pietro e Teresa Panizza, Caterina l'ematolo Zalonzo servizio per scrivania in argento, F.lli Schiavi 1 doppio litro di metallo Deotti Vittorio 4 scatole trippa di lino, Giulia Pegola Anzeli 1 mensola 1 lampada a petrolio 4 telai da ricamo, 2 bicchieri con piattini, 1 bicchiere, 1 pantofola in porcellana 1 forma carne in bronzo, Studenti del R. Istituto Tecnico 1 giardiniera in maiolica smaltata in figura di bronzo, G. B. Miceli pag. vini 9 bottiglie lumbroso 9 bottiglie Nebbiolo, Teresa Antonini Angeli 1 servizio frutta e relativi piatti, 1 servizio caffè, Calzavara Giuseppe Bigozzi 1 paio scarpe verdi, Ditta Luigi De Gloria 25 scatole «Rice Starb», Co. Lucia Caratti 10 bottiglie «pe profumi», 1 mensola, 1 scatola giapponese, 1 scatola maiolica, 2 vasi di maiolica, famiglia Kechler 24 bottiglie vino bianco, Mantica Caratti 1 famiglia vino nostrano, Martini Giuseppe 2 bottiglie vino Barbera, Teresa e Domenico Rubini 1 ombrellino, Maria Luigi Caratti 20 scatole pomodoro, Serafini Gereone astuccio con posata in argento, Alessandro Nimis 4 cassette sapone.

Un vagabonda notturna.

Stanotte fu messa in contravvenzione per vagabondaggio ed altro certa Luigia Occhialini d'anni 32 di Udine, domiciliata all'osteria «Alle Nuvole».

Ex parva, magna.

Vi ricordate quella paradossale novella di uno scrittore americano nella quale si narra che un fanciullo con un piccolo ciottolo ficcato in una fessura del monte per arrestare un piccolo rivo di acqua, minacciò di sconvolgere a poco a poco tutte le leggi cosmiche e perfino l'equilibrio dell'universo?

Un vecchio ubriaco che si ribella.

Domenica scorsa, verso le ore 18, giaceva da molte gente, sotto il portico del palazzo Conte Mantica, un vecchio tutto insanguinato la faccia. Il Vigile Soda andò per arrestarlo e ne fu insultato; epperò accompagnato il «caro» vegliando in questura, dove gli sequestrarono un coltello con larga e lunga lama, acuminata, a manico fisso.

Gli incerti del pregiudicati.

Costan Luigi di Domenico il 24 di Cosson di Prepetto, pregiudicatissimo, che ebbe condanna in Italia ed in Austria sotto accusa di alcuni furti, processato per altri furti in furti, fu condannato per inosservanza di pena a 2 mesi di reclusione ed accessori.

Tribunale di Udine.

Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Tribunale di Udine.

Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Tribunale di Udine.

Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Tribunale di Udine.

Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Tribunale di Udine.

Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Tribunale di Udine.

Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Tribunale di Udine.

Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Scena di violenza alla stazione della Carnia. Dionisio D'Agaro di Giacomo di anni 27, Fioranza D'Agaro in Giuseppe d'anni 7, e Angelo Vidua di Giuseppe d'anni 31, tutti di Rigolato, in Carnia, nel 3° corteo di D'Agaro, a quattro, alla Stazione per la Carnia contro il capo treno Antonio Doracchini o il capo-stazione Francesco Oberegoli, straziandoli e minacciandoli, furono arrestati e ieri comparvero davanti al nostro Tribunale.

Il Dionisio D'Agaro spiega che di tutto furono causa i due impiegati ferroviari. Perché, avendo egli e i compagni preso il biglietto di terza classe, ma non trovando carrozzone da salire, montarono in seconda; ma li capitarono poi il fece di scendere. Intervenne il capo-stazione che li imbrottò «arrogantemente», dice l'imputato.

Non facevo minacce? — Non era nemmeno possibile, perché in una mano tenevo la valigia e nell'altra l'ombrello.

Non facevo che avete detto: qua ci siamo e qua parteciamo... — Nessuno era invitato a scendere dalla carrozza di seconda classe, io fecimo subito, senza alcuna opposizione.

E anche gli altri due, nessuno. Il Fiorenzo D'Agaro, chiesto se fosse vero che abbiano detto: «vigilanti», Schifano, i pochi di italiani... In Austria siamo meglio trattati», risponde: «Non siamo mai stati abituati a dire parole simili.

Obbedirò capo stazione, l'altro spiegando l'indole tecnica per evitare all'inconveniente dell'agglomerarsi di emigranti, dice che quel giorno, essendo venerdì, egli non se ne aspettava tanti. I passeggeri gridavano Carco tranquilli, lui le parole di oltraggio e queste frasi: — Andremo in galera, ma è ora di finirla con questa scellerata amministrazione.

Pres. Erano ubriacchi. — Non me ne sono accorto. Il capotreno Antonio Duracchini ed il guardiano Andrea confermarono queste deposizioni.

Giulio D'Andrea l'anti 40 consigliere comunale e Giudice Conciliatore di Rigolato, e il vecchio Cursore Comunale G. Vidua vennero gli dal'Alta Carnia per dare le migliori informazioni in favore del loro compatrioti.

Ernesto Piemonte, Direttore del Segretariato di emigrazione — Sede di Udine — riferisce che il Commissario di Roma fece le pratiche relative perché gli emigranti non si facciano pagare nei vagoni delle bestie, la qual cosa avviene specialmente sul tronco ferroviario dalla Carnia a Pontebba.

Il Pubbico Ministero passa in rassegna le motivazioni della causa e conclude domandando per ciascuno degli imputati 35 giorni di reclusione e l'applicazione della legge Itonchelli.

Il difensore avv. Drusissi, dopo una requisitoria contro i sistemi del personale e contro i regolamenti ferroviari, conclude che se gli imputati trascorsero, avevano ragione di farlo; per cui domanda l'assoluzione.

Subordinatamente, che la pena corporale venga sostituita con quella pecuniaria. Il Tribunale condanna gli imputati a 250 lire di multa ciascuno, per l'indolenza; alle spese processuali ed a 90 lire di tassa di Sentenza; ordina l'immediata loro scarcerazione.

Un vecchio ubriaco che si ribella. Domenica scorsa, verso le ore 18, giaceva da molte gente, sotto il portico del palazzo Conte Mantica, un vecchio tutto insanguinato la faccia. Il Vigile Soda andò per arrestarlo e ne fu insultato; epperò accompagnato il «caro» vegliando in questura, dove gli sequestrarono un coltello con larga e lunga lama, acuminata, a manico fisso.

Gli incerti del pregiudicati. Costan Luigi di Domenico il 24 di Cosson di Prepetto, pregiudicatissimo, che ebbe condanna in Italia ed in Austria sotto accusa di alcuni furti, processato per altri furti in furti, fu condannato per inosservanza di pena a 2 mesi di reclusione ed accessori.

Tribunale di Udine. Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Tribunale di Udine. Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Tribunale di Udine. Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Scena di violenza alla stazione della Carnia. Dionisio D'Agaro di Giacomo di anni 27, Fioranza D'Agaro in Giuseppe d'anni 7, e Angelo Vidua di Giuseppe d'anni 31, tutti di Rigolato, in Carnia, nel 3° corteo di D'Agaro, a quattro, alla Stazione per la Carnia contro il capo treno Antonio Doracchini o il capo-stazione Francesco Oberegoli, straziandoli e minacciandoli, furono arrestati e ieri comparvero davanti al nostro Tribunale.

Il Dionisio D'Agaro spiega che di tutto furono causa i due impiegati ferroviari. Perché, avendo egli e i compagni preso il biglietto di terza classe, ma non trovando carrozzone da salire, montarono in seconda; ma li capitarono poi il fece di scendere. Intervenne il capo-stazione che li imbrottò «arrogantemente», dice l'imputato.

Non facevo minacce? — Non era nemmeno possibile, perché in una mano tenevo la valigia e nell'altra l'ombrello.

Non facevo che avete detto: qua ci siamo e qua parteciamo... — Nessuno era invitato a scendere dalla carrozza di seconda classe, io fecimo subito, senza alcuna opposizione.

E anche gli altri due, nessuno. Il Fiorenzo D'Agaro, chiesto se fosse vero che abbiano detto: «vigilanti», Schifano, i pochi di italiani... In Austria siamo meglio trattati», risponde: «Non siamo mai stati abituati a dire parole simili.

Obbedirò capo stazione, l'altro spiegando l'indole tecnica per evitare all'inconveniente dell'agglomerarsi di emigranti, dice che quel giorno, essendo venerdì, egli non se ne aspettava tanti. I passeggeri gridavano Carco tranquilli, lui le parole di oltraggio e queste frasi: — Andremo in galera, ma è ora di finirla con questa scellerata amministrazione.

Pres. Erano ubriacchi. — Non me ne sono accorto. Il capotreno Antonio Duracchini ed il guardiano Andrea confermarono queste deposizioni.

Giulio D'Andrea l'anti 40 consigliere comunale e Giudice Conciliatore di Rigolato, e il vecchio Cursore Comunale G. Vidua vennero gli dal'Alta Carnia per dare le migliori informazioni in favore del loro compatrioti.

Ernesto Piemonte, Direttore del Segretariato di emigrazione — Sede di Udine — riferisce che il Commissario di Roma fece le pratiche relative perché gli emigranti non si facciano pagare nei vagoni delle bestie, la qual cosa avviene specialmente sul tronco ferroviario dalla Carnia a Pontebba.

Il Pubbico Ministero passa in rassegna le motivazioni della causa e conclude domandando per ciascuno degli imputati 35 giorni di reclusione e l'applicazione della legge Itonchelli.

Il difensore avv. Drusissi, dopo una requisitoria contro i sistemi del personale e contro i regolamenti ferroviari, conclude che se gli imputati trascorsero, avevano ragione di farlo; per cui domanda l'assoluzione.

Subordinatamente, che la pena corporale venga sostituita con quella pecuniaria. Il Tribunale condanna gli imputati a 250 lire di multa ciascuno, per l'indolenza; alle spese processuali ed a 90 lire di tassa di Sentenza; ordina l'immediata loro scarcerazione.

Un vecchio ubriaco che si ribella. Domenica scorsa, verso le ore 18, giaceva da molte gente, sotto il portico del palazzo Conte Mantica, un vecchio tutto insanguinato la faccia. Il Vigile Soda andò per arrestarlo e ne fu insultato; epperò accompagnato il «caro» vegliando in questura, dove gli sequestrarono un coltello con larga e lunga lama, acuminata, a manico fisso.

Gli incerti del pregiudicati. Costan Luigi di Domenico il 24 di Cosson di Prepetto, pregiudicatissimo, che ebbe condanna in Italia ed in Austria sotto accusa di alcuni furti, processato per altri furti in furti, fu condannato per inosservanza di pena a 2 mesi di reclusione ed accessori.

Tribunale di Udine. Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Tribunale di Udine. Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Tribunale di Udine. Protesti cambiali dal mese di marzo. Abbiamo creduto bene di sopprimere la pubblicazione di quei protesti che furono pagati appena rilevati, allo scopo di non porli danno alle persone che qualche volta senza loro colpa si vedono protestati gli effetti.

Trattenimenti e spettacoli.
TEATRO MINERVA.

«Bufere» di Sabatino Lopez.

Sabato sera la compagnia della Guardia — una delle primarie d'Italia — darà al Minerva un'unica rappresentazione con una novità drammatica del teatro italiano: «Bufere» di Sabatino Lopez, un dramma che finora fu dato soltanto su poche delle principali scene d'Italia.

Questo dramma — dicono i critici — è un lavoro fortemente svolto da un conoscitore indiscutibile della tecnica teatrale. Con questo suo dramma *Bufere*, Sabatino Lopez ha voluto tornare a quell'effetto drammatico che sentiva, come già seppe con «Di Notte». Quelle scene di passione, sono tali da tener avvinta l'attenzione dello spettatore. In esse si scatenava l'amore violento di un uomo per una donna da Circe e queste che sa prenderlo con la sua avvenenza e sa avvicinarlo a sé, facendolo dimenticare dei suoi doveri di marito, della donna che veramente lo ama e che giunge fino a sacrificarsi, ma che quando vede suo marito schiavo, l'ulterio della rivale, viene vendicatrice a salvarlo, ed uccide.

Questo il giudizio, dunque, di critici dove «Bufere» fu rappresentata: a Roma, a Napoli e in altre città. A Napoli fu dato dalla stessa compagnia Della Guardia, che udremo sabato sera qui e l'interpretazione fu resa in modo da essere giudicata con vivo entusiasmo dai giornali. Ecco una promessa.

Cinematografo Edison

Della premiata ditta L. Ratto.
Piazza V. E. Via Belloni

Oggi: Primo Pantalone — Le nuove battorie Krupp al Poligono di Nettuno: dal vero — Ninetta la piccola modella: dramma — Baid di nuovo genere: comica formano il grandioso spettacolo, Prezzi cent. 40, 20, e 10. Abbon. a 20 rappres. L. 5 3.

Il Re dei cinematografi Volia

Via Manin Palazzo Costantini.

Questa sera giovedì 16 aprile si svolgerà un grandioso spettacolo di beneficenza a favore della Scuola e famiglia Società protettrice dell'infanzia e Congregazione di Carità.

I. Una visita a Pompei. Tutto dal vero — Casa di Marco Aurelio — Foro triangolare — Veduta del tempio di Giove — Tempio di Castore e Polluce e di Venere — Casa dei Viti — Fontana dell'orso — Via delle Tombe.

II. Odio di Schiavo. Grande successo. Tragedia emozionante.

III. Statua in baldoria, ovvero cinque minuti di buon umore — Ultima creazione della Casa Pathe.

Essendo lo spettacolo a totale beneficenza non dubitiamo che non mancherà il concorso del pubblico.

«La Nave», di d'Annunzio alla Fenice di Venezia.

La Compagnia stabile di Roma darà, a cominciare dalla sera di sabato 25 corrente alcune rappresentazioni de «La Nave», la ultima tragedia di Gabriele d'Annunzio.

Oltre alla Compagnia suddetta, agiranno 60 coristi 90 comparse, 7 ballerine, 20 professori d'orchestra. Il materiale che si porterà da Roma starà appena in 4 vagoni ferroviari.

Gionnalgrado, i prezzi d'ingresso resteranno modici. L'Amministrazione Ferroviaria accorda facilitazioni da tutto il Veneto.

Gazzettino Commerciale

I mercati

della settimana passata.

Confrontando le Notifiche dei prezzi fatti nel nostro Comune sui vari generi di consumo per le due settimane ultime passate, troviamo che dal 6 all'11 aprile vi furono ancora:

NELLE CARNI, brevi aumenti per la carne di bue e di vacca e per quella di alcune qualità di polleria (galline, tacchini, anitre); mentre per la carne di vitello, di pecora, di castrato, di agnello, di cavallo, ecc. i prezzi rimasero strazionari.

NELLE GRANAGLIE, qualche diminuzione per il granturco nostrano (50 cent. al quintale in meno, circa) e nella segala (una lira al quintale), e qualche aumento invece nel massimo del ciquantino (30 centesimi in più).

NEI FORAGGI, diminuzioni sensibili in quasi tutte le qualità — da 20 centesimi a 4 lire per quintale (questa, per l'erba spagnola).

FORMAGGI E BURRI stazionari.

— Mercati d'oggi.

Granturco da L. 10.15 a 11.10 all'Etol. Fagnoli da L. 15 a 28 al Quintale, Patate da L. 5 a 8 il Quintale Mele da L. 18 a 32 il Quintale Sementi: Erba Spagna da L. 140 a 150 — Trifoglio da L. 100 a 190 — Altissima a 60 il Q.

Ancora la tragedia di Venezia.

Un brigadiere di P. S. suicida.

Venezia, 15. — L'autorità ha potuto stabilire che la Teresa Valin, l'amante dell'avvocato ucciso, è stata l'autrice del delitto. I funzionari hanno sequestrato un pugnale, una rivoltella carica a sei colpi, una scatola di cartucce di balistite, alcune capsule e fiale di morfina.

Il brigadiere di p. s. Giovanni Cavazini, che si era recato nella casa del delitto, sotto l'impressione della scena terrorizzante, questa mattina, in un momento di squilibrio mentale, si sparò un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Il suo stato è molto grave.

L'amica ritrovata.

Milano, 15. — In seguito all'assassinio avvenuto a Venezia dell'avv. Munari, quel giudice istruttore telegrafava alla questura di Milano, perchè ricercasse certa Camelia Nepoti, che abitava due camere dell'appartamento dove il Munari e la Valin sono morti. La ragazza fu trovata stamane all'Hotel Marino.

Fu condotta in questura e interrogata. Ella è partita oggi stesso per Venezia restando a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Venezia, 15. La Nepoti arrivata questa sera, narrò ad un giornalista vari particolari di scene frequenti e di minacce che la Valin faceva al suo amante avv. Munari. Ella aveva anche consigliato l'avvocato a rompere con la Valin ogni relazione e pagare qualche migliaio di lire se non voleva un giorno o l'altro restare ucciso da lei. Tali racconti trovarono conferma anche in talune lettere sequestrate nello studio dell'avvocato, scrittegli dalla Valin.

Gravi disastri alluvionali a Napoli.

La morte d'una giovane.

Panico nelle carceri.

Napoli, 15. — Il tempo, che si mantiene da vari giorni rigidamente invernale, con piogge abbondantissime e forti grandinate, ha prodotto stannotte allagamenti e sprofondamenti non lievi in parecchi punti della città, rendendo necessaria e faticosa l'opera dei pompieri.

Poco prima dell'alba, nel vico Accettillo, al Vomero, un grosso muro di cinta, per la infiltrazione dell'acqua piovana, è caduto, distruggendo una casetta colonica di tre camere, nelle quali dormivano cinque donne tra cui la giovinetta sedicenne Maria Chiara.

Iniziata sollecitamente l'opera di salvataggio, le quattro donne furono estratte dalle macerie con lievi contusioni o forite. La Maria Chiara, bellissima, è stata estratta in istato assai grave. Messa in vettura per essere trasportata all'ospedale, è spirata per la via.

Alle 10 di stamane, sempre per le infiltrazioni delle acque piovane, sono crollate nel carcere di S. Francesco tre celle del primo piano, producendo tra i detenuti un panico spaventevole. Ha dovuto intervenire il direttore per frenare l'agitazione e non meno di 200 detenuti hanno dovuto essere trasferiti in altre prigioni.

Fra ruteni e polacchi in Gallizia

Una libreria demolita. parecchi feriti

Leopoli, 15. — Gli edifici ruteni furono custoditi durante tutta la notte da gendarmi con la baionetta innastata. Avvennero frequenti conflitti con la polizia, parecchie persone furono ferite. Una libreria rutena nella via del teatro fu demolita dai dimostranti. I libri furono gettati nella via, calpestati e lacerati. Nei conflitti un poliziotto sarebbe stato tratto giù da cavallo, rimanendo ferito. La cavalleria disperso infine i dimostranti. La mattinata odierna trascorse calma.

Vienno, 15. — Il corrispondente speciale della «Zeits» da Leopoli dice che in quei circoli ruteni si è esasperati perché l'autorità non impedisce i vandalismi dei polacchi contro i locali pubblici e gli istituti ruteni.

Il giornale «Dilo», organo dei giovani ruteni, minaccia rappresaglia. Tutto fa credere che il conflitto fra i polacchi e i ruteni assumerà presto una forma anche più violenta.

Notizie in fascio

— Ieri il principe di Bilow fece visita al Papa Pio X, e si è trattato solo in colloquio con il Pontefice per circa un'ora. Dopo, si è recato a far visita anche al cardinale Merry del Val, presso il quale si è trattenuto circa tre quarti d'ora.

— Fu assegnato un premio di lire 200000 per concorso, per l'impianto in Italia di una grande fabbrica di acido nitrico, la quale risponde insieme alle esigenze del capitale e gli interessi collettivi dei proprietari.

— A Monfalcone, si è costruito un Cantier navale triestino. La Società proprietaria del medesimo decise di renderlo atto anche alla costruzione di navi da guerra.

Luigi Montico gerente responsabile

Quest'oggi alle ore 16.30, dopo lunghe sofferenze, confortata dai Carismi religiosi, a vent'anni rendeva la sua bell'anima a Dio la

Contessa Livia Asquini

nata Contessa di Coloredo Mels. Il marito Contessa Fabio Asquini, i genitori Marchese Paolo di Coloredo Mels e Marchesa Costanza nata Contessa Roberti di Castelvecchio, i suoceri Conte Daniele Asquini e Contessa Eleonora nata Contessa Ottello, le sorelle Contesse Anrella e Paola di Coloredo Mels, la cognata Contessa Balbo nata Contessa Asquini col marito Conte Pio Balbo di Vinadio e tutti gli altri congiunti col più profondo dolore ne danno partecipazione, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 aprile 1925.

I funerali avranno luogo venerdì 17 corrente alle ore 15 in Fagagnon.

INIMITABILE

Nessuno è mai riuscito a fare una emulsione simile a quella di Scott

Genova, 6 Dicembre 1905.

«Ho sempre prescritta

la Emulsione Scott

a giovani ed a vecchi e mi ha corrisposto bene. La ho adoperata pure in casi di malattie della pelle per uso esterno e in forme tubercolari scrofolose, con esito favorevole. Nessuno, finora, per quanto allettato dai certi guadagni è riuscito a farla simile.»

Dott. Luigi A. Rossi Medico-Chirurgo, Vico Dietro il Coro delle Vigne No. 7, Genova.



Non una delle altre emulsioni è uguale, né simile soltanto, alla Emulsione SCOTT. È facile dimostrare la ragione d'essere di questo fatto, noto del resto da tanti anni al sanitarie ed al pubblico.

La Emulsione SCOTT è preparata col miglior olio di fegato di merluzzo di Norvegia, il più ricco di principi medicamentosi e nutrienti. Il processo esclusivo di Scott rende l'olio perfettamente e facilmente digeribile di modo che ogni molecola di esso passa nella circolazione e, irrobustendo le funzioni vitali, ferma il corso alla scrofoli, alla tubercolosi ed a qualsiasi altro male della stessa natura. Sopra nessun'altra emulsione si può fare assegnamento per una cura seria, come sulla

Emulsione Scott

Trovasi in tutte le Farmacie.

Luigi Soraru

si prega avvertire la spetti. cittadina d'aver assunta la rinomata Offelleria già Fratelli Tortora in Via Daniele Manin.

Focaccine Pasquali

già premiate all'Esposizione regionale di Udine nel 1903. I seguisce qualsiasi ordinazione, anche in riguardo ad altri dolci, in giornata, tanto in città che fuori.

L. Soraru.

Avviso importante.

Il rinomato e più volte premiato Ortopedico D. A. Brighenti di Verona, formatore di Civici Ospedali con Ditta in Verona Via Leon 13, vicino al ponte Navi, avverte quanti possono averne interesse in città e provincia che nei giorni 23, 24, 25 e 26 corrente si troverà a loro disposizione presso la Farmacia alla Loggia L. V. Beltrame Piazza Vittorio Emanuele Udine.

Specialità in gambe artificiali. Apparecchi raddrizzatori e per paralisi coi più moderni e più perfetti sistemi. Busti per qualunque deformità, cinti elastici di ogni sistema, per rasti ad operazione, che non arrecano la minima noia al portatore. Ventriere, Cintii ombelicali fascie elastiche per reni mobili ecc.

lavori garantiti.

Avviso

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela di essere rifornita di splendidi modelli per signora — cappello novità *Elkus* — inoltre di avere ricevuto i cappelli letto novità prima della rinomata fabbrica Bersalino — i cappelli paglia R. Campani unico depositario — deposito panama da signora e da uomo

Antonio Fanna

TERRENI

da vendere a spezzati uso fabbricabile dietro stazione Ferroviaria. Strade ottime — e fuori Porta Poscolle sulla strada nazionale.

Per trattative rivolgersi alla ditta G. Blasoni e A. Furlani Via Cussignacco N. 27.

PIETRO SIRENA

ANCIA OFFELLERIA "AL MORO", con Bottiglieria Udine Via Paolo Caneiani

Focaccine Speciali

Torte - Paste fresche tutti i giorni.

Per i restringimenti uretrali.

Finalmente possiamo dire che si guariscono facilmente mediante i rinomati *Castelli Castelli* estrinseci. L'uso dello *scrofolo candelotto*, la *celebrità* mediche estere e nazionali riconosciute i medicinali *Castelli* per un vero progresso della scienza.

Credito Popolare

La ditta Jesi Enea Udine - Via Giovanni d'Udine N. 8.

Si prega avvertire la spetti. cittadina che ha riforniti i suoi magazzini di splendidi articoli in

Manifatture

di qualunque genere per la nuova stagione di Primavera - Estate tanto per uomo che per signora

Prezzi di impossibile concorrenza. Comodità di pagamento a rate mensili e settimanali.

Occasione eccezionale! N. B. A richiesta con semplice biglietto da visita, un apposito incaricato si recherà a domicilio dei signori clienti coi campionari.

Per comodità del pubblico al sabato il negozio resta aperto fino alle 10 di ante.

Casa di assistenza ostetrica per gestanti e patorritici

autorizzata con Regio Decreto Prelettizio diretta dalla levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari massima segretezza UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE Telefono 3-24

Cercasi

per una importante ditta fabbricante stoffe, un viaggiatore per visitare le provincie Venete, Clientela privata sartie e modiste. Provvisione del 10 0/0 sugli affari — Serie referenze — Offerte F. G. presso l'agenzia Manzoni — Udine.

Casa di Cura per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPROLI specialista Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri Telefono 317

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista Dr. Gambarotto avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione *Glesus Gardecci*, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi *Peruzzi* e *Ortopia*, conduce alla stazione. Per informazione rivolgersi nelle farmacie delle città.

Continuare a ricevere i malati come il solito, nella ore della mattina e del pomeriggio.

SPECIALITÀ
FOCACCIE e GUBANE
Giornalmente fresche.
Si garantisce la lavorazione con burro naturale
Offelleria PIETRO DORTA & C.
Telefono 103 — UDINE — Mercatovecchio N. 1
Esquisse spedizioni anche all'Estero.
Uova di cioccolato decorato — Vini vecchi finissimi in bottiglie — Champagne e liquori di primarie case estere e nazionali — Esclusivi per la vendita del rinomato cioccolato al latte *Gala Peter* e del *Cacao - Hoops Olandese* — Servizi per Nozze e Battesimi — Deposito bomboniere.

Ditta Lavarini Giuseppe
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI
GRANDE DEPOSITO valigiere — portafogli — portamonete — borsette per signora — necessarie da viaggio ecc. ecc.
GRANDE ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — articoli per fumatori — articoli per alpinisti ecc.
Ombrellini ultima novità
(Specialità della Ditta)
GRANDE ASSORTIMENTO stoffe in seta ed in cotone per capertura di ombrelle ed ombrellini.
SI ASSUMONO COMMISSIONI per coperture nuove e riparazioni a prezzi modicissimi garantendo la perfetta esecuzione di ogni lavoro.
RICCO ASSORTIMENTO VENTAGLI per l'entrante stagione.

Articoli Fotografici
APPARECCHI - CARTE - LASTRE - CARTONI ECC.
Listino dei prezzi a richiesta
Annibale Morgante
Udine - Via della Posta.

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Frigorifera
Dorta, Bellina, Tommasi & C. Udine.

Nei propri locali in Udine, viale Gradenigo Sabbadini, tiene ancora disponibili alcuni reparti refrigerati raccomandabili specialmente a negozianti in commestibili, per conservazione delle derrate alimentari, uova, burro, carni suine ecc., nonché un separato locale per la conservazione della selvaggina e cantine per birra. I locali offrono le maggiori garanzie di conservazione ed igieniche, anche perché soggetti alla sorveglianza sanitaria del Municipio di Udine.

Vende in tutte le stagioni dell'anno il proprio *Ghiaccio artificiale*, tanto con servizio a domicilio che per spedizioni a mezzo ferrovia.

Macellai che conservano la carne nelle celle:
Bellina Giuseppe, Blasoni Giovanni, Bon Antonio, Cainero Fabio, Del Negro Michele Fiorito Remo, Gottardo G. Cirillo, Manganotti G. Batta, Martinato & Griffaldi, Pravisani Alfonso, Pascoli Andrea, Ramignani Fratelli, Sartori fratelli, Tomada Elena, Trangoni Angelo.

SANTA MARGHERITA
Stazione Tramviaria Torreano di Martignacco
Esposizione e Vendita
Merletti ed articoli confezionati dal 25 Aprile al 31 Maggio — Aperte tutti i giorni dalle 14 alle 19 eccetto il lunedì.

Premiata Offelleria e Bottiglieria
Girolamo Barbaro - Udine
Via Paolo Caneiani N. 1
La spottabile Clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ornaui tanto apprezzate.
SPECIALITÀ FOCACCIE
fresche tutti i giorni
Si assumono spedizioni anche per l'Estero.
UOVA PASQUALI di cioccolato decorato — Confezioni finissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondanti — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirées.

Unica Premiata Offelleria
CON MEDAGLIE D'ORO E CROCE AL MERITO
Udine - Via Mercerie - Udine
Il sottoscritto si prega avvertire che ha dato principio alla confezione delle sue squisite
Focaccine
di una specialità e con tutta accuratezza.
Spera di essere visitato dalla sua numerosa clientela come per il passato. — Le commissioni verranno eseguite all'ordine del mittente.
Luigi Della Torre.

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY. Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Gli sembrava d'imparzare. Sofia, la sua figlia adorata, quella creatura angelica, amava un uomo non più degno della stima delle persone oneste.

81 dolore avrebbe dovuto provare. — Buon giorno, zio — egli disse avvicinandosi al duca.

— Sì, e vi rimarrà sino a quando avrà messo giudizio. Povero Rinaldo! Tu hai dato il tuo cuore a una testolina che non lo merita affatto.

mentire le colpe di tuo fratello? Tu sei troppo generoso, Rinaldo, se lo puoi credere. Mai e poi mai Sofia diverrà la moglie di un uomo disonorato.

intercedere in favore di Arturo. Tra me e lui non c'è più nulla. — Ma Sofia? — E' una grande sciagura a cui pongo riparo col rimandarla in convento.

Orario ferroviario.

Table with train routes and departure/arrival times for various stations like Udine, Trieste, and Venezia.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. Uffine, Via della Posta 7, MILANO, S. Via Paolo 11, BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minichetti 29 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FERRARA, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontana Marone - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 44 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE S/M - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni. Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.- la riga contata.

SENO PILULE ORIENTALES. Sviluppo, ricostituito, reso più saldo in due mesi, inalterabile.

Edison. Grandioso stabilimento cinematografico L. ROATTO. Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23.

Algontina. Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei denti senza dubbio! Algontina. Ogni flacone contiene: 2.500 Mili. Sali, 2.500 Cloruro, 0.25 Tint. Op., 0.025 Tint. As.

Un progresso per la scienza mediante i medicinali CASILE. In vendita in Udine presso l'ultimo farmacia.

MACCHINE PER LATERIZI. Impianti completi per fabbriche di laterizi vengono forniti come specialità da Ludwig Hinterschweiger jun., Fonderia e fabbrica di macchine.

RE DEI CINEMATOGRAFI VOLTA. Udine - Via Daniele Manin - Palazzo Contarini. Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore 15 alle 23.

La reclame è l'anima del commercio.

M ESCOLANDO al Casile un poco di Rham stravocchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

GENTILISSIMA SIGNORA. Noi immaginiamo che la sua casa è pulitissima, però ci permettiamo di dubitare, che nella stagione estiva (dai muri, dal camino, dal lavandino possono uscire degli scarafaggi che di notte ripassano i piatti sporchi e puliti. Quando fa caldo e facie dalla strada, nei tram, dai teatri, ecc. importare colle vestimenta a casa qualche insetto, così cogli animali domestici; quindi per poter dire che la sua casa è pulitissima è necessaria una scatola di RAZZIA INSETTICIDA col relativo soffiato per poter in qualunque caso razzare gli insetti che tendessero invaderla.